

**QUESITI SUGLI OBBLIGHI IN MATERIA DI SALUTE E SICUREZZA SUL LAVORO PER COLORO CHE SVOLGONO L'ATTIVITA' PER PROPRIO CONTO.**

**Lavoro da solo e gestisco un bar, non mi è chiaro a quali obblighi devo adempiere per essere in regola con il D. Lgs. 81/2008. Occorre istituire il SPP, elaborare il DVR e frequentare il corso di formazione di primo soccorso e antincendio? Si applicano nei nostri confronti gli obblighi di cui all'art. 21 del D. Lgs. 81/2008?**

**RISPOSTA**

Ogni qualvolta un soggetto assume la figura di datore di lavoro, qualunque sia la sua attività (commerciale, artigianale ecc.), dovendo lo stesso tutelare la salute e la sicurezza dei lavoratori dipendenti o ad esso equiparati, si applicano tutte le disposizioni di cui al D. Lgs. 9/4/2008 n. 81, contenente il Testo Unico in materia di salute e sicurezza sul lavoro, (istituzione del servizio di prevenzione e protezione, formazione, valutazione dei rischi, redazione del DVR, autocertificazione, ecc). Nel caso prospettato quindi lavorando gli esercenti da soli e non avendo lavoratori dipendenti o ad esso equiparati non vanno applicate le disposizioni in materia di salute e di sicurezza previste dal citato D. Lgs. 81/2008.

E' vero che tale decreto legislativo, con l'art. 21 detta delle disposizioni che si riferiscono ai lavoratori autonomi, consistenti negli obblighi di utilizzare attrezzature di lavoro conformi alle disposizioni di cui al Titolo III (lettera a), di munirsi e di utilizzare i dispositivi di protezione conformemente alle disposizioni di cui al Titolo III (lettera b) nonché di munirsi di apposita tessera di riconoscimento corredata di fotografia e contenente le proprie generalità qualora effettuino la loro prestazione in un luogo di lavoro nel quale si svolgano attività in regime di appalto o subappalto (lettera c), ma bisogna intendersi sulla definizione di lavoratore autonomo ai fini della applicazione dello stesso articolo 21.

L'articolo 21 del D. Lgs. 81/2008 a proposito dei lavoratori autonomi rinvia all'articolo 2222 del codice civile il quale è inserito nel Capo I del Titolo III dello stesso codice civile che contiene delle disposizioni generali relative appunto ai lavoratori autonomi. Lo stesso stabilisce che le norme del Capo I si applicano ad una "una persona che si obbliga a compiere verso un corrispettivo un'opera o un servizio, con lavoro prevalentemente proprio e senza vincolo di subordinazione nei confronti del committente". E' chiaro quindi che l'art. 21 non si riferisce a coloro che lavorano da soli e basta, ma a coloro che lavorano da soli e per conto di un committente per il quale, dietro corrispettivo, compiono un'opera o un servizio con lavoro prevalentemente proprio e senza vincolo di subordinazione. Ciò del resto emerge anche dalla lettura della lettera c) del comma 2 dello stesso articolo 21, relativo all'obbligo di munirsi di tesserino di riconoscimento, allorquando viene esplicitamente fatto riferimento a delle prestazioni di lavoro da parte del lavoratore autonomo in regime di appalto.

Per quanto sopra indicato quindi ed in risposta ai quesiti formulati, si ribadisce che colui che svolge la propria attività nell'ambito della sua azienda da solo e per proprio conto, qualunque sia la sua natura, non è tenuto alla applicazioni delle disposizioni in materia di salute e di sicurezza di cui al D. Lgs. 81/2008.